

PROVINCIA DI BIELLA

Area Tutela e Valorizzazione Ambientale - DT

C.U. IPA

CR344K

Rifiuti, V.I.A., energia qualità dell'aria, acque reflue e risorse idriche

Proposta n. DT - 1467 - 2019

Impegno n.

Dirigente / Resp. P.O.: STEVANIN GRAZIANO

Responsabile della Pratica - Istruttoria

FACCHINO FEDERICA MARIA CLEMENTINA

Estensore: FACCHINO FEDERICA MARIA CLEMENTINA

DETERMINAZIONE N. 1395

IN DATA 31-10-2019

Oggetto: Installazione IPPC, discarica per rifiuti non pericolosi S.E.A.B. S.p.A., ubicata in via XXV Aprile n. 7, Località S. Giacomo, nel Comune di Masserano (BI) - Provvedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell'art. 29-octies, comma 3 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii..

Impresa:	S.E.A.B. S.p.A.		
Sede Legale:	Viale Roma n. 14	Comune: Biella	Cap: 13900
Sede Operativa:	Via XXV Aprile n.7	Comune: Masserano (BI)	Cap: 13866
Codice fiscale:	02132350022	Partita IVA: 02132350022	Codice SIRA: 1692
Telefono: 015 8352911		E-mail: seabiella@pec.it	

Premesso che:

- La società S.E.A.B. S.p.A. con sede legale in Biella - viale Roma n. 14 è in possesso dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata dalla Provincia di Biella con la Determinazione Dirigenziale n. 3611 del 24/12/2009, per la discarica per rifiuti non pericolosi S.E.A.B. S.p.A. ubicata in via XXV Aprile n. 7, Località S. Giacomo nel Comune di Masserano, relativamente all'Attività IPPC: 5.4: *Discariche che ricevono più di 10 tonnellate al giorno o con una capacità totale di oltre 25.000 tonnellate*. L'A.I.A. era stata rilasciata con una durata iniziale di 5 anni, successivamente estesa a 10 anni con le modifiche apportate al D. Lgs 152/2006 dal comma 24 dell'art. 2, D.Lgs. 29 giugno 2010, n. 128 (Cfr. Art. 29-octies comma 6). L'A.I.A. è stata successivamente aggiornata con le Determinazioni Dirigenziali n. 1116 del 26/04/2010, n. 373 del 20/03/2015 (confluita nel provvedimento SUAP n. 3 del 03/04/2015) e n. 1025 del 03/10/2017 (confluita nel provvedimento SUAP n. 113 del 16/10/2017).
- Questa Amministrazione, con nota prot. n. 11818 del 19/06/2019, ha richiesto alla SEAB S.p.A., di presentare la documentazione tecnica necessaria per poter procedere al riesame della propria Autorizzazione Integrata Ambientale, così come previsto dal comma 3 lett. b dell'art. 29 octies del D.Lgs. 152/2006. Con la medesima nota, si comunicava l'avvio del relativo procedimento amministrativo, assegnando al Gestore un termine di 180 giorni per la presentazione degli elaborati progettuali necessari allo svolgimento di tale istruttoria.

- La società S.E.A.B. S.p.A., in data 15/07/2019, con nota acquisita al protocollo della Provincia di Biella n. 13908 del 16/07/2019, ha fatto pervenire la documentazione progettuale richiesta, tramite lo SUAP del Biellese Orientale,
- Questa Amministrazione, con nota prot. n. 15191 del 31/07/2019, ha indetto una Conferenza dei Servizi decisoria, ai sensi dell'art.14-ter della L. 241/90, fissandone la prima seduta per il giorno 6 settembre 2019, allo scopo di valutare il progetto presentato ed ha individuato, quale Responsabile del procedimento amministrativo, il dott. Graziano Stevanin, e quale responsabile dell'istruttoria la dott.sa Federica Facchino funzionario del Servizio Rifiuti, V.I.A., energia, qualità dell'aria, acque reflue e risorse idriche.
- Questa Amministrazione, ha provveduto inoltre alla pubblicazione per 30 giorni, sul proprio sito web, dell'avviso contenente l'indicazione della localizzazione dell'installazione, del nominativo del gestore e degli uffici ove sarebbe stato possibile prendere visione degli atti e trasmettere le osservazioni ai sensi delle disposizioni contenute nell'art. 29 – quater comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Durante la fase di pubblicazione dell'avviso predetto, non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico.

Preso atto dei lavori condotti con lo strumento del Comitato Tecnico per l'istruttoria in oggetto, come risulta dal verbale della seduta del 03/09/2019.

Preso atto del verbale della Conferenza dei Servizi Istruttoria Provinciale, riunitasi il giorno 06/09/2019, contenente le valutazioni e le proposte di prescrizioni tecniche in ordine al progetto.

Dato atto che:

- a norma dell'art. 29-quater del D.Lgs. 152/06, il presente provvedimento sostituisce ad ogni effetto le autorizzazioni riportate nell'elenco dell'Allegato IX alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06;
- la valutazione del progetto, come risulta dalla documentazione agli atti, è stata condotta nel rispetto dei seguenti principi:
 - la domanda e gli elaborati progettuali presentati dalla società hanno fornito tutte le indicazioni richieste dalla normativa concernenti aria, acqua, suolo e rumore secondo i principi dell'art. 29-quater del D.Lgs. 152/06;
 - sono stati valutati in maniera integrata i diversi aspetti impiantistici afferenti l'attività autorizzata, sono state analizzate le ripercussioni sulle diverse matrici ambientali, il tutto tenendo in debito conto gli standard e le migliori tecnologie indicati dalle disposizioni tecniche di riferimento disponibili all'atto della consegna dell'istanza: D. Lgs. 13 gennaio 2003 n. 36 "Attuazione della direttiva 1999/31 relativa alle discariche di rifiuti";
 - il progetto è stato valutato tenendo conto del contesto economico di comparto, inoltre le risultanze dell'analisi condotta da questa Amministrazione, anche con l'ausilio del Comitato Tecnico Provinciale per i Problemi Ambientali, sono state oggetto di approfondita discussione durante lo svolgimento della Conferenza dei Servizi, consentendo al richiedente di partecipare attivamente al procedimento amministrativo.

Considerato che la seduta della Conferenza dei Servizi del 06/09/2019, conclusiva del procedimento istruttorio, ha avuto come esito l'approvazione all'unanimità del progetto presentato, sebbene condizionata al rispetto, da parte della società richiedente, delle prescrizioni tecniche di seguito riportate, che comprendono anche quelle già contenute nell'A.I.A. oggetto di riesame:

1. Il completamento della volumetria residua della quinta vasca dovrà essere eseguito entro 18 mesi dalla ricezione del provvedimento di conclusione del riesame dell'AIA.
2. La copertura definitiva della quinta vasca dovrà essere eseguita entro 24 mesi dalla fine dei lavori di completamento della volumetria residua.
3. Il ripristino definitivo delle prime quattro vasche dovrà essere completato entro 24 mesi dalla fine dei lavori di copertura definitiva della quinta vasca.
4. Al fine di acquisire gli elementi necessari per le verifiche previste dall'art. 12 del D. Lgs. 36/2003 (procedura di chiusura), dovrà essere data comunicazione con preavviso di almeno 10 giorni alla Provincia di Biella, all'ARPA, all'ASL di Biella ed al Comune di

- Masserano, dell'avvio delle operazioni di chiusura per ogni singolo lotto (vasche 1-2, vasca 3, vasca 4, vasca 5).
5. Al fine di garantire l'espletamento delle attività di controllo, il gestore dovrà dare comunicazione ad ARPA e Provincia dell'avvio delle operazioni di conferimento dei rifiuti con adeguato anticipo (tre giorni lavorativi).
 6. La rispondenza tra gli interventi di chiusura realizzati con quelli progettuali approvati e le prescrizioni contenute nell'autorizzazione dovrà essere certificata da un collaudatore in corso d'opera. Il nominativo del collaudatore dovrà essere comunicato alla Provincia, all'ARPA ed al Comune di Masserano prima dell'inizio delle operazioni.
 7. Per ogni lotto dovrà essere predisposta una relazione di collaudo che dovrà fare riferimento a:
 - Verifica topografica della superficie rimodellata prima della posa del pacchetto di copertura finale;
 - Verifiche effettuate in accettazione presso il cantiere sull'idoneità dell'argilla da impiegarsi nel pacchetto di copertura della vasca 5, dei materiali artificiali (geocompositi drenanti, geocompositi bentonitici, tessuto non tessuto) e del materiale inerte frantumato MPS da impiegarsi nel pacchetto di copertura finale;
 - Una prova di permeabilità in situ sullo strato di 20 cm di argilla da impiegarsi nel pacchetto di copertura finale della vasca 5, mediante infiltrometri o permeametri tipo Boutwell, o altre metodiche che garantiscano risultati equivalenti o superiori;
 - Verifica topografica della quota di ogni lotto di chiusura prima della posa dello strato di 70 cm di terra e rocce di scavo;
 - Verifica topografica della quota di ogni lotto di chiusura dopo la posa dello strato di terreno vegetale.
 8. Al termine delle operazioni di chiusura di ciascun lotto dovrà essere trasmesso un certificato di collaudo definitivo dell'intervento di chiusura alla Provincia, all'ARPA ed al Comune di Masserano.
 9. Dovrà essere eseguito sull'area della discarica il trattamento antizanzare fino al completamento del ripristino ambientale, in conformità a quanto previsto sul territorio provinciale.
 10. Relativamente alla fase cantieristica, il proponente dovrà eseguire un monitoraggio acustico, almeno per la prima fase di realizzazione dell'opera, al fine di valutare eventuali criticità e la necessità di richiedere al Comune di Masserano apposita autorizzazione in deroga, così come previsto dall'art. 9 della citata L.R. 52/2000. Copia della relazione contenente gli esiti dei rilievi, inoltre, dovrà essere trasmessa anche al Dipartimento ARPA.

Piano di gestione post operativa

11. Quanto previsto per la fase operativa in materia di rischi per l'ambiente deve essere esteso anche alla fase post operativa.
12. La durata della gestione post operativa deve essere di almeno 30 anni ed in ogni caso fino a che si riscontrino rischi per la salute pubblica e per l'ambiente.
13. Dovrà essere costantemente garantita l'accessibilità ai pozzi di monitoraggio ed agli altri presidi presenti nella discarica effettuando il periodico contenimento della vegetazione.
14. Il proponente dovrà concordare con il gestore modalità di manutenzione atte a garantire la portata idraulica del canale recettore dove vengono convogliate le acque di ruscellamento.

Piano di sorveglianza e controllo

15. Dovrà essere data comunicazione alla Provincia di Biella e al Dipartimento ARPA di eventuali situazioni anomale relative alla gestione del biogas e del percolato e delle attività messe in atto ai fini di un rapido rientro nelle condizioni di normalità.
16. La gestione delle centraline automatiche di rilevazione gas infiammabili ubicate presso le abitazioni nelle vicinanze della discarica dovrà comprendere la verifica mensile del corretto funzionamento dei rilevatori, gli eventuali interventi di manutenzione

straordinaria e l'invio di una relazione annuale alla Provincia di Biella. Deve essere ripristinato il presidio presso la proprietà Tarello, rimosso durante lavori di ristrutturazione

17. Il proponente dovrà provvedere a trasmettere le analisi periodiche del percolato, i quantitativi smaltiti, le misure del battente all'interno delle singole vasche, anche su supporto informatico. Le determinazioni analitiche effettuate sul percolato dovranno comprendere anche il parametro nitrati.
18. Il proponente dovrà provvedere a trasmettere gli esiti delle analisi del biogas (sui pozzi esterni), la comunicazione periodica dei quantitativi di biogas prodotto e della composizione del biogas al collettore, anche su supporto informatico (file di excel). I risultati delle analisi della qualità dell'aria nei 3 punti di monitoraggio individuati dovranno essere trasmessi entro la fine del mese successivo al campionamento alla Provincia di Biella ed al Dipartimento ARPA.
19. Per il monitoraggio della qualità dell'aria le metodiche analitiche dovranno essere conformi alla normativa nazionale e internazionale e il calendario dei controlli dovrà essere comunicato alla provincia di Biella ed al Dipartimento ARPA.
20. Il proponente dovrà provvedere a trasmettere periodicamente i dati meteorologici su supporto informatico.
21. Il proponente dovrà provvedere a trasmettere comunicazione anticipata circa l'esecuzione dei rilievi topografici e, successivamente, la restituzione dei dati topografici elaborati entro il mese successivo alla loro esecuzione alla Provincia di Biella ed al Dipartimento ARPA.
22. In aggiunta alla misura del livello della falda nei piezometri di monitoraggio delle acque sotterranee (mensile nella gestione operativa e semestrale nella gestione post-operativa) il proponente dovrà elaborare con cadenza annuale la carta piezometrica e trasmetterla agli enti. Le analisi della falda dovranno essere trasmesse anche su supporto informatico.
23. Per il protocollo analitico delle acque di falda si dovrà fare riferimento ai metodi ufficiali normati. Le analisi dei metalli sulle acque sotterranee dovranno essere effettuate sul campione filtrato.
24. Ove non diversamente previsto le attività di gestione operativa e post operativa dovranno avvenire secondo le periodicità e le indicazioni contenute nel D. Lgs. 36/2003 e ss.mm.ii. e nei relativi allegati.
25. Il proponente deve garantire almeno una volta l'anno l'esecuzione delle analisi complete previste dal D.Lgs. 36/2003 e ss.mm.ii. e deve sempre includere i cinque piezometri posti all'interno della discarica nei controlli svolti congiuntamente al Servizio Territoriale ARPA di Biella nei mesi di settembre e di febbraio.
26. Lo spostamento dei presidi di sicurezza denominati pozzi E da 14 a 23, del piezometro M1, dei pozzi R21 ed R25 e delle puntazze PZ5, PZ6 e PZ11, a causa dell'interferenza del tracciato con la pedemontana piemontese, è subordinata alla realizzazione dell'opera pubblica in questione. Il proponente deve garantire un attraversamento in sicurezza dell'opera per raggiungere i presidi di controllo del biogas. Sul nuovo piezometro M1 dovrà essere eseguito un numero significativo di campionamenti prima di definire le soglie di attenzione e di allarme.

Piano di ripristino ambientale

27. Le irrigazioni dovranno essere previste nel numero necessario di volta in volta in relazione agli andamenti stagionali (e non contingentate a 2-4 come indicato nel progetto).

Dichiarazione E-PRTR

28. Qualora, per il superamento dei valori di soglia previsti dalla norma comunitaria e nazionale, si rendesse necessario per il Gestore dell'installazione IPPC in oggetto provvedere a trasmettere all'autorità competente la documentazione finalizzata alla redazione dell'European Pollutant Release and Transfer Register (Dichiarazione E-PRTR o equivalente), si richiede che, entro 30 giorni dalla formalizzazione dei dati E-

PRTR all'ISPRA, venga inviata a questa Amministrazione, anche in formato digitale, una relazione sintetica con la descrizione della metodica applicata per la determinazione delle emissioni, con allegata la documentazione necessaria per verificare la veridicità e la correttezza delle informazioni comunicate. Ciò al fine di consentire alla Provincia l'esercizio delle competenti funzioni di validazione.

Visto il D. Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii.;

Visto il D. Lgs. 13 gennaio 2003 n. 36 e ss.mm.ii.;

Visto il D.M. 27 settembre 2010 e ss.mm.ii.;

Viste le Leggi Regionali n. 44/2000 n. 5/2001;

Rilevato che l'adozione del presente provvedimento rientra tra le competenze dirigenziali ai sensi dell'art. 107 comma 3 lett. f) del D. Lgs. 267/2000.

Accertata la conformità allo Statuto e ai regolamenti provinciali in vigore;

Ritenuto pertanto opportuno, a seguito dell'istruttoria condotta dalla dott.sa Federica Facchino e dell'esito favorevole della Conferenza dei Servizi, adottare il provvedimento a conclusione del procedimento di riesame dell'A.I.A., ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in capo alla S.E.A.B. S.p.A. per l'installazione IPPC discarica per rifiuti non pericolosi S.E.A.B. S.p.A. ubicata in via XXV Aprile n. 7, Località S. Giacomo nel Comune di Masserano (BI).

Il Dirigente del Servizio
Rifiuti, V.I.A., energia, qualità dell'aria, acque reflue e risorse idriche:

Dott. Graziano Stevanin

DETERMINA

per le motivazioni illustrate in premessa

- I. Di ritenere concluso il procedimento istruttorio condotto con lo strumento della Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art.14-ter della L.241/90, nella seduta del 06/09/2019, relativo al riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per l'installazione I.P.P.C. discarica per rifiuti non pericolosi S.E.A.B. S.p.A. ubicata in via XXV Aprile n. 7, Località S. Giacomo nel Comune di Masserano (BI).
- II. Di aggiornare, a seguito del procedimento di riesame avviato con nota prot. n. 11818 del 19/06/2019, l'Autorizzazione Integrata Ambientale in capo alla società S.E.A.B. S.p.A. con sede legale in Biella - viale Roma n. 14, , per l'installazione I.P.P.C. discarica per rifiuti non pericolosi ubicata in via XXV Aprile n. 7, Località S. Giacomo nel Comune di Masserano (attività IPPC 5.3), rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 3611 del 24/12/2009 e aggiornata con le successive Determinazioni Dirigenziali n. 1116 del 26/04/2010, n. 373 del 20/03/2015 (confluita nel provvedimento SUAP n. 3 del 03/04/2015) e n. 1025 del 03/10/2017 (confluita nel provvedimento SUAP n. 113 del 16/10/2017), alle seguenti condizioni:
 1. l'Autorizzazione Integrata Ambientale ricomprende l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di smaltimento rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
 2. ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. 152/2006, il riesame, avente valenza di rinnovo periodico della presente autorizzazione sarà disposto dall'Autorità competente: a) entro 4 anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT riferite all'attività principale dell'installazione; b) decorsi 10 anni dall'ultimo riesame effettuato sull'intera installazione; viene in ogni caso fatta salva la possibilità di riesame, su disposizione dell'Autorità competente, sulla base dei criteri riportati dall'art. 29 – octies comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

3. i controlli che svolgerà il Dipartimento Piemonte Nord Est dell'ARPA presso l'installazione in oggetto avverranno con una frequenza coerente con i criteri riportati nella DGR n. 44-3272 del 09/05/2016 "*Piano di ispezione ambientale presso le installazioni soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell'art. 29-decies, commi 11-bis e 11-ter*";
 4. i dati identificativi dell'installazione e i principali parametri relativi all'attività autorizzata sono riportati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
 5. gli impianti dovranno essere gestiti secondo le specifiche riportate nella documentazione prodotta per l'istruttoria del presente procedimento e nel rispetto delle prescrizioni contenute nell'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto, che possono riprendere definendole in modo più preciso eventuali indicazioni già contenute negli elaborati allegati all'istanza;
 6. le attività di monitoraggio, previste dal Piano di Sorveglianza e Controllo, sono indicate nell'allegato B1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
 7. le informazioni indicate nell'allegato C, richieste ai sensi della DGR 52 – 10035 del 21/07/2003, dovranno essere trasmesse al Servizio Rifiuti della Provincia di Biella entro il 15 Gennaio di ogni anno, preferibilmente su supporto informatico.
- III. Di stabilire che l'approvazione di cui al punto I del presente atto, in quanto avvenuta con il voto unanime degli aventi diritto nel corso della Conferenza dei Servizi, comporta l'immediata efficacia della stessa ai sensi dell'art. 14 – quater comma 3 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.
- IV. Di subordinare l'efficacia del presente atto alla presentazione di idonee garanzie finanziarie, aggiornate in funzione della durata dell'autorizzazione, con le modalità individuate dalla D.G.R. 20-192 del 12/06/2000 e ss.mm.ii.
- V. Di stabilire che la presente autorizzazione all'esercizio dovrà essere sempre custodita dal gestore, anche in copia, presso l'installazione.
- VI. Di dare atto che viene comunque fatta salva la facoltà della Provincia di Biella di disporre eventuali ulteriori prescrizioni integrative atte a garantire il corretto svolgimento dell'attività autorizzata.
- VII. Di disporre che copia del presente provvedimento dovrà essere resa disponibile sul sito internet della Provincia di Biella ai sensi dell'art. 29 quater comma 2 del D.Lgs. 152/2006.
- VIII. Di rendere disponibile copia conforme del presente atto al soggetto richiedente e di trasmetterne copia agli organi di controllo ed agli altri enti coinvolti nel procedimento cui è riferito.
- IX. Di dare atto che, in base alla verifica preliminare effettuata in conformità all'allegato 1 del DM 15 aprile 2019 n. 95, non è necessaria la presentazione della relazione di riferimento ai sensi dell'art. 29-sexies comma 9-quinquies del D.Lgs. 152/2006 per l'installazione IPPC in oggetto.

Contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso:

- 1) al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 gg dalla intervenuta piena conoscenza secondo le modalità di cui alla L. 6.12.1971 n. 1034 e ss.mm.ii. e al D. Lgs. 02.07.2010 n. 104;
- 2) al Capo dello Stato entro 120 gg dall'avvenuta notificazione ai sensi del decreto Presidente della Repubblica 24.11.1971, n. 1199.

Il Dirigente/Responsabile
STEVANIN GRAZIANO

Allegato A

Oggetto: Installazione IPPC discarica per rifiuti non pericolosi S.E.A.B. S.p.A. ubicata in via XXV Aprile n. 7, Località S. Giacomo nel Comune di Masserano (BI) – Provvedimento di riesame dell’Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell’art. 29-octies comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

DATI ANAGRAFICI			
Ragione sociale del soggetto titolare dell'autorizzazione S.E.A.B. S.p.A.			
Partita IVA n. 02132350022		Codice fiscale n. 02132350022	
Ragione sociale del soggetto gestore: S.E.A.B. S.p.A.			
Partita IVA n. 02132350022		Codice fiscale n. 02132350022	
Responsabile Tecnico Mario Coldesina			
Sede legale:			
Provincia: Biella			
Comune: Biella			
Località: ==			
Indirizzo: Viale Roma n. 14			
Sede operativa:			
Identificativo impianto: ==			
Provincia: Biella			
Comune: Masserano			
Località: S. Giacomo			
Indirizzo: Via XXV Aprile, 7			
Delimitazione planimetrica su C.T.R. 1:10.000 : ==			
se informatizzato/georeferito in Coordinate UTM ED50 (centro del Poligono) 1) Nord 5.046.080,5, Est 441.869;.			
Particelle catastali: Foglio 57, particelle: 72, 73, 76, 77, 94, 97, 98, 100, 103, 112, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 122, 123, 124, 125, 130, 167, 168, 172, 173, 174, 190, 197, 198 Foglio 58, particelle: 172, 174, 183, 185, 187, 191, 193.			
DATI TECNICO-GESTIONALI			
Categoria discarica 1:		1 ^ categoria	<i>Categoria discarica ai sensi della D.C.I. 27 luglio 1984 e della LR 59/95. <u>Dato storico non in vigore.</u></i>
Categoria discarica 2		Discarica per rifiuti non pericolosi	Categoria discarica ai sensi del D. Lgs. 13/01/2003 n. 36.
Conto proprio	Conto terzi	X	
Tipologia rifiuti ammessi all'impianto:			
17 05 04	Terra e rocce diverse da quelle di cui alla voce 170503*		
Tipo di rifiuto:	Tal quale.		
Capacità totale	1.500.000 m ³ (Da comunicazione del CO.S.R.A.B. del 25/10/2000)	E' riferita all'insieme dei provvedimenti autorizzativi assunti. E' espressa in termini di volume di discarica al netto della copertura.	

Capacità autorizzata	22.000 m ³	E' quella desunta dal provvedimento autorizzativo di riferimento. E' espressa in termini di volume di discarica al netto della copertura.
Scadenza autorizzazione	10 anni dall'emanazione del presente provvedimento (*)	<p>(*) Ai sensi dell'art. 29 octies del D.Lgs. 152/06 il riesame, con valenza di rinnovo, anche in termini tariffari, è disposto sull'installazione nel suo complesso:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. entro 4 anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT riferite all'attività principale di un'installazione; b. quando sono trascorsi 10 anni dal rilascio dell'A.I.A. o dall'ultimo riesame effettuato sull'intera installazione.

Allegato B

Oggetto: **Installazione IPPC discarica per rifiuti non pericolosi S.E.A.B. S.p.A. ubicata in via XXV Aprile n. 7, Località S. Giacomo nel Comune di Masserano (BI) – Provvedimento di riesame dell’Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell’art. 29-octies comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.**

PRESCRIZIONI ALL’ATTIVITÀ DI SMALTIMENTO RIFIUTI

1. Il completamento della volumetria residua della quinta vasca dovrà essere eseguito entro 18 mesi dalla ricezione del provvedimento di conclusione del riesame dell’AIA.
2. La copertura definitiva della quinta vasca dovrà essere eseguita entro 24 mesi dalla fine dei lavori di completamento della volumetria residua.
3. Il ripristino definitivo delle prime quattro vasche dovrà essere completato entro 24 mesi dalla fine dei lavori di copertura definitiva della quinta vasca.
4. Al fine di acquisire gli elementi necessari per le verifiche previste dall’art. 12 del D. Lgs. 36/2003 (procedura di chiusura), dovrà essere data comunicazione con preavviso di almeno 10 giorni alla Provincia di Biella, all’ARPA, all’ASL di Biella ed al Comune di Masserano, dell’avvio delle operazioni di chiusura per ogni singolo lotto (vasche 1-2, vasca 3, vasca 4, vasca 5).
5. Al fine di garantire l’espletamento delle attività di controllo, il gestore dovrà dare comunicazione ad ARPA e Provincia dell’avvio delle operazioni di conferimento dei rifiuti con adeguato anticipo (tre giorni lavorativi).
6. La rispondenza tra gli interventi di chiusura realizzati con quelli progettuali approvati e le prescrizioni contenute nell’autorizzazione dovrà essere certificata da un collaudatore in corso d’opera. Il nominativo del collaudatore dovrà essere comunicato alla Provincia, all’ARPA ed al Comune di Masserano prima dell’inizio delle operazioni.
7. Per ogni lotto dovrà essere predisposta una relazione di collaudo che dovrà fare riferimento a:
 - Verifica topografica della superficie rimodellata prima della posa del pacchetto di copertura finale;
 - Verifiche effettuate in accettazione presso il cantiere sull’idoneità dell’argilla da impiegarsi nel pacchetto di copertura della vasca 5, dei materiali artificiali (geocompositi drenanti, geocompositi bentonitici, tessuto non tessuto) e del materiale inerte frantumato MPS da impiegarsi nel pacchetto di copertura finale;
 - Una prova di permeabilità in situ sullo strato di 20 cm di argilla da impiegarsi nel pacchetto di copertura finale della vasca 5, mediante infiltrometri o permeametri tipo Boutwell, o altre metodiche che garantiscano risultati equivalenti o superiori;
 - Verifica topografica della quota di ogni lotto di chiusura prima della posa dello strato di 70 cm di terra e rocce di scavo;
 - Verifica topografica della quota di ogni lotto di chiusura dopo la posa dello strato di terreno vegetale.
8. Al termine delle operazioni di chiusura di ciascun lotto dovrà essere trasmesso un certificato di collaudo definitivo dell’intervento di chiusura alla Provincia, all’ARPA ed al Comune di Masserano.
9. Dovrà essere eseguito sull’area della discarica il trattamento antizanzare fino al completamento del ripristino ambientale, in conformità a quanto previsto sul territorio provinciale.
10. Relativamente alla fase cantieristica, il proponente dovrà eseguire un monitoraggio acustico, almeno per la prima fase di realizzazione dell’opera, al fine di valutare eventuali criticità e la necessità di richiedere al Comune di Masserano apposita autorizzazione in deroga, così come previsto dall’art. 9 della citata L.R. 52/2000. Copia della relazione contenente gli esiti dei rilievi, inoltre, dovrà essere trasmessa anche al Dipartimento ARPA.

Piano di gestione post operativa

11. Quanto previsto per la fase operativa in materia di rischi per l'ambiente deve essere esteso anche alla fase post operativa.
12. La durata della gestione post operativa deve essere di almeno 30 anni ed in ogni caso fino a che si riscontrino rischi per la salute pubblica e per l'ambiente.
13. Dovrà essere costantemente garantita l'accessibilità ai pozzi di monitoraggio ed agli altri presidi presenti nella discarica effettuando il periodico contenimento della vegetazione.
14. Il proponente dovrà concordare con il gestore modalità di manutenzione atte a garantire la portata idraulica del canale recettore dove vengono convogliate le acque di ruscellamento.

Piano di sorveglianza e controllo

15. Dovrà essere data comunicazione alla Provincia di Biella e al Dipartimento ARPA di eventuali situazioni anomale relative alla gestione del biogas e del percolato e delle attività messe in atto ai fini di un rapido rientro nelle condizioni di normalità.
16. La gestione delle centraline automatiche di rilevazione gas infiammabili ubicate presso le abitazioni nelle vicinanze della discarica dovrà comprendere la verifica mensile del corretto funzionamento dei rilevatori, gli eventuali interventi di manutenzione straordinaria e l'invio di una relazione annuale alla Provincia di Biella. Deve essere ripristinato il presidio presso la proprietà Tarello, rimosso durante lavori di ristrutturazione
17. Il proponente dovrà provvedere a trasmettere le analisi periodiche del percolato, i quantitativi smaltiti, le misure del battente all'interno delle singole vasche, anche su supporto informatico. Le determinazioni analitiche effettuate sul percolato dovranno comprendere anche il parametro nitrati.
18. Il proponente dovrà provvedere a trasmettere gli esiti delle analisi del biogas (sui pozzi esterni), la comunicazione periodica dei quantitativi di biogas prodotto e della composizione del biogas al collettore, anche su supporto informatico (file di excel). I risultati delle analisi della qualità dell'aria nei 3 punti di monitoraggio individuati dovranno essere trasmessi entro la fine del mese successivo al campionamento alla Provincia di Biella ed al Dipartimento ARPA.
19. Per il monitoraggio della qualità dell'aria le metodiche analitiche dovranno essere conformi alla normativa nazionale e internazionale e il calendario dei controlli dovrà essere comunicato alla provincia di Biella ed al Dipartimento ARPA.
20. Il proponente dovrà provvedere a trasmettere periodicamente i dati meteorologici su supporto informatico.
21. Il proponente dovrà provvedere a trasmettere comunicazione anticipata circa l'esecuzione dei rilievi topografici e, successivamente, la restituzione dei dati topografici elaborati entro il mese successivo alla loro esecuzione alla Provincia di Biella ed al Dipartimento ARPA.
22. In aggiunta alla misura del livello della falda nei piezometri di monitoraggio delle acque sotterranee (mensile nella gestione operativa e semestrale nella gestione post-operativa) il proponente dovrà elaborare con cadenza annuale la carta piezometrica e trasmetterla agli enti. Le analisi della falda dovranno essere trasmesse anche su supporto informatico.
23. Per il protocollo analitico delle acque di falda si dovrà fare riferimento ai metodi ufficiali normati. Le analisi dei metalli sulle acque sotterranee dovranno essere effettuate sul campione filtrato.
24. Ove non diversamente previsto le attività di gestione operativa e post operativa dovranno avvenire secondo le periodicità e le indicazioni contenute nel D. Lgs. 36/2003 e ss.mm.ii. e nei relativi allegati.
25. Il proponente deve garantire almeno una volta l'anno l'esecuzione delle analisi complete previste dal D.Lgs. 36/2003 e ss.mm.ii. e deve sempre includere i cinque piezometri posti all'interno della discarica nei controlli svolti congiuntamente al Servizio Territoriale ARPA di Biella nei mesi di settembre e di febbraio.

26. Lo spostamento dei presidi di sicurezza denominati pozzi E da 14 a 23, del piezometro M1, dei pozzi R21 ed R25 e delle puntazze PZ5, PZ6 e PZ11, a causa dell'interferenza del tracciato con la pedemontana piemontese, è subordinata alla realizzazione dell'opera pubblica in questione. Il proponente deve garantire un attraversamento in sicurezza dell'opera per raggiungere i presidi di controllo del biogas. Sul nuovo piezometro M1 dovrà essere eseguito un numero significativo di campionamenti prima di definire le soglie di attenzione e di allarme.

Piano di ripristino ambientale

27. Le irrigazioni dovranno essere previste nel numero necessario di volta in volta in relazione agli andamenti stagionali (e non contingentate a 2-4 come indicato nel progetto).

Dichiarazione E-PRTR

28. Qualora, per il superamento dei valori di soglia previsti dalla norma comunitaria e nazionale, si rendesse necessario per il Gestore dell'installazione IPPC in oggetto provvedere a trasmettere all'autorità competente la documentazione finalizzata alla redazione dell'European Pollutant Release and Transfer Register (Dichiarazione E-PRTR o equivalente), si richiede che, entro 30 giorni dalla formalizzazione dei dati E-PRTR all'ISPRA, venga inviata a questa Amministrazione, anche in formato digitale, una relazione sintetica con la descrizione della metodica applicata per la determinazione delle emissioni, con allegata la documentazione necessaria per verificare la veridicità e la correttezza delle informazioni comunicate. Ciò al fine di consentire alla Provincia l'esercizio delle competenti funzioni di validazione.

Allegato B1

Oggetto: Installazione IPPC discarica per rifiuti non pericolosi S.E.A.B. S.p.A. ubicata in via XXV Aprile n. 7, Località S. Giacomo nel Comune di Masserano (BI) – Provvedimento di riesame dell’Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell’art. 29-octies comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

DETTAGLIO DELLE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO
Tabella 1 - Matrici, parametri e periodicità

Matrice ambientale	Parametri	Periodicità gestione operativa	Periodicità gestione post-operativa
FALDA	misura livelli	mensile	semestrale
	analisi: pH, temperatura, conducibilità elettrica, ossidabilità Kübel, cloruri, solfati, Fe, Mn, Azoto ammoniacale, nitroso e nitrico	trimestrale	semestrale
	analisi: BOD5, TOC; Ca, Na, K, fluoruri, IPA, As, Cu, Cd, Cr tot, Cr VI, Hg, Ni, Pb, Mg, Zn, cianuri, composti organoalogenati compreso cloruro di vinile, fenoli, pesticidi fosforiti, pesticidi totali, solventi aromatici, solventi azotati, solventi clorurati	annuale	annuale
PERCOLATO	quantità prodotta	mensile	semestrale
	analisi: pH, Conducibilità, COD, Cr VI, Azoto ammoniacale, Nitriti, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Fe, Mn, Cu, Pb, Zn, Cd, Cr, Tensioattivi anionici e non anionici	trimestrale	semestrale
ACQUE METEORICHE DI RUSCELLAMENTO	analisi: pH, Conducibilità, Temperatura, COD/ Ossidabilità, Nitriti, Nitrati, Ammoniaca, Cloruri, Solfati, Fe, Mn	trimestrale	semestrale
	analisi: BOD5, Cianuri, Fluoruri, Ca, Na, K, Mg, Zn, Cd, Pb, Ni, Cr tot, Cr VI, Cu, Hg, As	semestrale	semestrale
BIOGAS (collettore)	quantità prodotta	mensile	semestrale
	analisi: CH4, CO2,O2	mensile	semestrale
	analisi: H2S, NH3, mercaptani	mensile	semestrale
BIOGAS (piezometri di controllo esterni)	analisi: CH4, CO2,O2	settimanale	mensile
BIOGAS (pozzi R)	analisi: CH4, CO2,O2	mensile	mensile
ARIA	analisi: CH4, idrocarburi non	mensile	semestrale

	metanici, mercaptani, NH ₃ , H ₂ S, polveri		(escluse polveri)
	rilevamento unità odorimetriche	semestrale	semestrale
DATI METEOROLOGICI	Precipitazioni, Temperatura, Direzione e Velocità vento, Umidità atmosferica, Evaporazione, Pressione atmosferica	Registrazione in continuo, con dati elaborati su base giornaliera	Registrazione in continuo, con dati elaborati su base mensile
MORFOLOGIA	Comportamento d'assestamento del corpo della discarica	trimestrale	semestrale per 3 anni e poi annuale

Tabella 2 - Scadenze per l'esecuzione dei controlli

Periodicità	Scadenza per l'esecuzione dei controlli
settimanale	entro la fine di ogni settimana
mensile	entro la fine di ogni mese
bimestrale	31 gennaio, 31 marzo, 31 maggio, 31 luglio, 30 settembre, 30 novembre
trimestrale	31 marzo, 30 giugno, 30 settembre, 31 dicembre
semestrale	30 giugno, 31 dicembre

Allegato C

Oggetto: Installazione IPPC discarica per rifiuti non pericolosi S.E.A.B. S.p.A. ubicata in via XXV Aprile n. 7, Località S. Giacomo nel Comune di Masserano (BI) – Provvedimento di riesame dell’Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell’art. 29-octies comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

DATI GESTIONALI - SEZIONE 3 (i campi obbligatori sono sottolineati)

Nome Campo	Tipo	Elenco di valori	Descrizione
<u>Periodo di competenza</u>	Data (solo anno)		
<u>Stato</u>	Selezione da elenco	In costruzione; In esercizio nel periodo di competenza; Inizio o fine esercizio nel periodo di competenza	Situazione gestionale dell'impianto.
<u>Inizio esercizio</u>	Data		Da compilare solo se ha iniziato l'esercizio nel periodo di competenza
<u>Provenienza rifiuto</u>	Selezione da elenco	Bacino e/o ATO (per RU), Nazionale, Regionale, Provinciale, Comunale per le altre discariche	
<u>Quantità ritirata</u>	Numero		Tonnellate
<u>Caratteristiche dei rifiuti smaltiti</u> (elenco per codice di identificazione)			
<u>Volumi dei materiali eventualmente utilizzati per la copertura giornaliera e finale delle celle</u>	<u>Numero</u>		<u>Metri cubi</u>
<u>Capacità residua</u>	<u>Numero</u>		<u>Metri cubi</u>
<u>Data capacità residua</u>	Data		Data in cui è stata rilevata la capacità residua
Previsione esaurimento	Data		Data di previsione esaurimento.
Estrazione forzata biogas	Selezione da elenco	Si/No	
<u>Biogas prodotto</u>	Numero		Quantità di biogas prodotto (mc)
<u>Biogas estratto</u>	Numero		Quantità di biogas estratto (mc)
Recupero energetico biogas	Selezione da elenco	Si/No	
Utilizzo biogas	Selezione da elenco	Termico, elettrico, cogenerazione, purificazione per produzione metano	
Drenaggio e captazione percolati	Selezione da elenco	Si/No	

Percolato prodotto	Numero		Quantità di percolato prodotto (mc)
Percolato estratto	Numero		Quantità di percolato estratto (mc)
Trattamento percolato in sito	Selezione da elenco	Si/No	
<u>Data esaurimento</u>	Data		
Inizio post - gestione	Data		Inizio fase post - gestione
Fine post - gestione	Data		Fine fase post - gestione
Estrazione forzata biogas post - gestione	Selezione da elenco	Si / No	
Biogas estratto (post – gestione)	Numero		Quantità di biogas estratto (mc)
Recupero energetico biogas post - gestione	Selezione da elenco	Si / No	
Utilizzo biogas post - gestione	Selezione da elenco	Termico, elettrico, cogenerazione, purificazione per produzione metano	
Drenaggio e captazione percolati (post – gestione)	Selezione da elenco	Si/No	
Percolato estratto (Post – gestione)	Numero		Quantità di percolato estratto (mc)
Trattamento percolato in sito (Post – gestione)	Selezione da elenco	Si/No	

Il Dirigente/Responsabile
STEVANIN GRAZIANO